

Codice A2203A

D.D. 4 luglio 2025, n. 875

Approvazione documento di "policy" in materia di trattamento dei dati personali e Registro dei trattamenti dei dati personali in uso alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità della Regione Piemonte.



ATTO DD 875/A2203A/2025

DEL 04/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2203A - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

OGGETTO: Approvazione documento di “policy” in materia di trattamento dei dati personali e Registro dei trattamenti dei dati personali in uso alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità della Regione Piemonte.

Premesso che:

- la Commissione regionale Pari Opportunità, di seguito C.R.P.O., istituita con L.R. 46/1986, si configura, secondo quanto stabilito dall’art. 5, quale soggetto dotato di autonomia operativa nell’ambito delle funzioni previste dalla legge, assumendo titolarità autonoma al fine del trattamento dei dati personali;
- la C.R.P.O., nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali assegnate dalla L.R. 46/1986, al fine di assolvere compiti di interesse pubblico alla promozione di pari opportunità tra i generi può trattare dati personali di soggetti coinvolti in iniziative e progetti specifici;
- il trattamento di tali dati di carattere personale avviene assicurando agli interessati il diritto fondamentale alla protezione dei dati che li riguardino come previsto dall’articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea («Carta») e dall’articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea («TFUE»);
- il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in combinato disposto con il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.” stabilisce le norme relative alla

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e le norme relative alla libera circolazione di tali dati e assicura un livello coerente di protezione delle persone fisiche in tutta l'Unione, prevenendo le disparità;

Visto il D.P.G.R. n. 31/24.03.2025 di nomina delle componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna (CRPO) di cui alla L.R. 46/1986 – XII Legislatura;

Richiamate le funzioni istituzionali assegnate dall'articolo 2 della L.R. 46/1986 alla CRPO che, ai sensi dell'articolo 5, opera anche in sezioni di lavoro,

Rilevata l'applicabilità alla tipologia di trattamento di dati personali svolta nell'ambito dell'attività istituzionale della CRPO dei principi di cui all'articolo 5, Capo II, del regolamento (UE) n. 2016/679: "liceità, correttezza e trasparenza", "limitazione della finalità", "minimizzazione dei dati", "esattezza", "limitazione della conservazione", "integrità e riservatezza";

Si ritiene pertanto utile, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, adottare l'allegata "policy" per il trattamento dei dati personali corredata dal "Modello di informativa del trattamento dei dati personali" e dal "Registro delle attività di trattamento" in uso alla CRPO- Piemonte, conformemente all'articolo 30 Regolamento UE 2016/679, anche al fine di garantire ed essere in grado di dimostrare l'adeguatezza e la conformità al regolamento europeo delle misure tecniche e organizzative messe in atto, e opportunamente riesaminate all'occorrenza, dalla CRPO-Piemonte nel trattamento dei dati di carattere personale dell'utenza a vario titolo trattata e del cui trattamento è titolare;

Tutte le prescrizioni contenute nell'allegato documento di policy e riferite alla CRPO, sono da considerarsi riferite anche alle Componenti nominate nella Commissione regionale Pari opportunità per la XII legislatura in corso e costituenti la Stessa e al personale della Giunta regionale specificatamente individuato a supporto dell'ufficio CRPO e incaricato del trattamento stesso.

L'allegato documento di policy è stato formalmente adottato dalla Commissione regionale pari opportunità, CRPO, con deliberazione n. 4 nella riunione plenaria n. 2 del 05/06/2025.

Tenuto conto del Decreto Legislativo n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;

Dato atto che:

- sono stati rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

- il provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (costi diretti e indiretti);

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. n. 241/1990 "Norme sul procedimento amministrativo";

- D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L. R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- L. R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.";
- D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.G.R. n. 43-3529 9 luglio 2021, "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- L. R. n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025);
- L. R. n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- L. R. 46/1986 "Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna.";
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000/C 364/01);
- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») (2012/C 326/47);
- GDPR "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- L. n. 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.";

determina

1) di prendere atto dell'adozione del documento di "policy" in materia di trattamento dei dati personali, allegato alla presente determinazione, corredato dal "Modello di informativa del trattamento dei dati personali" e dal "Registro delle attività di trattamento" in uso alla Commissione regionale Pari Opportunità (CRPO) per l'attività da essa svolta nell'ambito del perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2203A - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale)
Firmato digitalmente da Osvaldo Milanese

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEFPolicy_privacy_CRPO.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna

**POLICY DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE
DELLE PARI OPPORTUNITÀ FRA UOMO E DONNA (CRPO)
IN MATERIA DI PRIVACY**

(adottato con deliberazione CRPO n. 4/05.06.2025, riunione plenaria n. 2/2025)

Art. 1 – Indicazione introduttive

1. Con Legge regionale n. 46/1986, è stata istituita, in Piemonte, la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna (CRPO) con lo scopo di: realizzare le pari opportunità fra uomo e donna in campo economico, sociale e culturale; rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne; raggiungere l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità sociale sanciti dalla Costituzione e dallo Statuto.

2. Il legislatore regionale ha affidato all'Istituto di garanzia importanti compiti di indagine, indirizzo e consultazione, monitoraggio e valutazione, supporto all'attività della Giunta regionale finalizzati alla sensibilizzazione e all'affermazione della cultura antidiscriminatoria di genere, sia nelle dinamiche procedurali tra i diversi soggetti del sistema regionale, sia nel perseguimento dei fini istituzionali, assicurando al contempo efficienza, economicità ed efficacia, nel rispetto della legalità dell'agire amministrativo.

3. L'art. 2 della L.r. n. 46/1986 definisce, inoltre, in maniera puntuale le funzioni assegnate all'Organismo, il quale in particolare:

a) svolge e promuove indagini conoscitive sistematiche sulla situazione attuale della donna e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile nella Regione;

b) formula pareri e suggerimenti sulle iniziative legislative e normative in genere inerenti la condizione delle donne;

c) studia ed elabora le opportune ed eventuali modifiche alla disciplina legislativa regionale al fine di conformarla all'obiettivo della uguaglianza sostanziale fra i sessi, in particolare in materia di

formazione, nonché di lavoro, sanità, assistenza, servizi sociali;

d) valuta lo stato di attuazione, nella Regione, delle leggi statali e regionali nei riguardi della condizione femminile e formula eventuali proposte;

e) riferisce sull'applicazione, da parte di soggetti pubblici e privati che vi sono tenuti, delle leggi relative alla parità fra uomo e donna, con particolare riferimento alla parità in materia di lavoro, nonché sulle condizioni di impiego delle donne;

f) promuove progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso delle donne al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne stesse, in ottemperanza alla normativa nazionale in materia di parità;

g) promuove occasioni di confronto culturale sulla condizione femminile e sull'immagine della donna, contribuendo alla elaborazione di comportamenti conformi agli obbiettivi della parità e delle pari opportunità, individuando le manifestazioni, anche indirette, di discriminazione;

h) promuove iniziative che consentano alla donna di rendere compatibile l'esperienza di vita familiare con l'impegno pubblico, sociale, professionale;

i) favorisce l'informazione e la conoscenza relativa alle iniziative riguardanti la condizione femminile promossa dalla Regione, dagli Enti locali, da soggetti pubblici e privati, dal Parlamento nazionale e dal Parlamento europeo;

l) promuove iniziative affinché vengano superati i casi di discriminazione illegittima o violazioni di leggi di parità o comunque attinenti alla condizione della donna;

m) promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, individuale e collettiva;

n) favorisce l'attuazione di azioni positive, anche con carattere di sperimentazione, definite con specifici programmi di intervento da organismi ed Enti pubblici e privati.

Nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, la CRPO può trattare dati personali nell'ambito delle attività ad essa attribuite dalla legge regionale istitutiva.

Si ritiene, quindi, utile adottare una policy per il trattamento dei dati personali ai sensi del

Art. 2 - Trattamento dei dati personali in capo alla CRPO

1. Poiché la CRPO esercita le proprie funzioni con piena autonomia e può avere rapporti esterni, nonché assumere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione (ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 46/1986), assume una titolarità autonoma al fine del trattamento dei dati personali.
2. I dati personali comunicati all'Organismo verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
3. I dati personali comunicati all'Organismo verranno altresì trattati dal personale della Giunta regionale specificatamente individuato a supporto della CRPO e incaricato del trattamento stesso.
4. Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle attività svolte, è assicurata la conservazione dei dati personali di cui viene in possesso per un periodo di cinque anni dalla ricezione. Qualora, alla scadenza di tale periodo, risulti in corso un'attività istituzionale dell'Organismo afferente alle funzioni istituzionali assegnate dalla Legge regionale n. 46/1986, la conservazione dei dati personali sarà assicurata fino alla definizione di tali attività.

Art. 3 - Misure di sicurezza

1. Il trattamento è effettuato con modalità cartacea o con l'ausilio di mezzi elettronici (o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche). Poiché la Legge regionale n. 46/1986 stabilisce che l'Organismo sia dotato di adeguate risorse umane e strumentali assicurate dalla Giunta regionale, è stata attivata una casella di posta elettronica in capo all'Organismo ed una casella personale per ciascun componente. Le misure di sicurezza (protezione da accessi esterni non autorizzati, gestione delle abilitazioni e delle modalità di accesso) sono garantite dalla Giunta regionale tramite il proprio Responsabile esterno (CSI Piemonte).
2. Per quanto riguarda il trattamento di dati personali tramite supporto cartaceo, l'Organismo stabilisce che gli incaricati individuati fra il personale regionale assegnato all'organismo procedano alla conservazione in armadi chiusi.
3. Per i dati personali trattati dai singoli componenti tramite strumentazione propria o documentazione cartacea in proprio possesso, ciascuno è responsabile direttamente.

4. Custodia degli strumenti di lavoro. È responsabilità dei singoli componenti custodirli in modo appropriato e diligente al fine di evitare il furto, l'appropriazione o anche solo l'utilizzo da parte di terzi non autorizzati. In caso di furto e/o smarrimento è compito del componente detentore dell'attrezzatura, presentare denuncia all'autorità giudiziaria. Immediato avviso dell'accaduto, insieme a copia della denuncia, dovrà essere presentato al Presidente della Commissione e al Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale – Direzione Welfare, al fine di valutare gli adempimenti necessari nel caso in cui l'evento costituisca una violazione di dati personali. In considerazione della tipologia di dati trattati, ogni componente è tenuto a salvaguardare la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la sicurezza dei dati e dei documenti trattati o comunque accessibili, prestando la massima attenzione per le informazioni a carattere riservato e particolare. Ogni componente dell'Organo deve organizzare a uso esclusivo i dischi interni dei propri dispositivi utilizzati per svolgere l'attività dell'Organo, così come gli eventuali dispositivi di memorizzazione locali quali hard disk portatili, chiavette usb, network attached storage, etc., dotandoli altresì di apposite misure di sicurezza al fine di garantire un livello adeguato di riservatezza.

5. Dispositivi mobili. Particolare attenzione va posta verso i dispositivi mobili, per loro natura estremamente vulnerabili: è fondamentale proteggerne l'accesso mediante gli strumenti messi a disposizione dal loro sistema operativo (riconoscimento biometrico, pin, password, etc.) cambiando regolarmente i relativi codici di accesso.

6. Memorizzazione dei dati. È buona regola la periodica pulizia degli spazi di memorizzazione delle unità di rete, dell'hard-disk e della casella di posta, con cancellazione di file ed e-mail obsoleti e inutili o contenenti dati personali, evitando la duplicazione dei dati memorizzati. La medesima attenzione dovrà essere riservata ai documenti cartacei contenenti dati personali che, per quanto possibile, non devono essere lasciati su scrivanie e tavoli di lavoro ma riposti, quando non utilizzati e comunque al termine dell'attività lavorativa, negli appositi archivi correnti come da misure di sicurezza.

Art. 4 - Esercizio dei diritti degli interessati

1. La CRPO garantisce agli interessati l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 - 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13, co. 2, lett. b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

2. Le richieste per l'esercizio dei diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica crpo@regione.piemonte.it

Art. 5 - Adozione del Registro dei trattamenti

1. La CRPO adotta un "Registro dei trattamenti" contenente gli elementi essenziali in riferimento alla tipologia di dati che può trattare in riferimento alle funzioni istituzionali assegnate dalla Legge regionale n. 46/1986 (cfr. Allegato A).

Art. 6 - Adozione dell'informativa per il trattamento dei dati personali

1. Si riporta di seguito il modello di informativa da rilasciare all'interessato.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Comunicazioni della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna (CRPO) ai sensi art. 13 del Regolamento Ue 2016/679

Egr. Signor/Signora in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la informiamo, ai sensi dell'art. 13 del GDPR e della normativa nazionale, in merito al trattamento dei Suoi dati personali, ai suoi suoi diritti e alle modalità con cui li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I suoi dati personali indicati nella comunicazione alla CRPO vengono trattati allo scopo di esercitare le funzioni assegnate all'organismo dalla Legge regionale n. 46/1986 recante "*Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna*".

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con modalità cartacea o con l'ausilio di mezzi elettronici (o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche). Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna (CRPO), nella persona del/la sua Presidente pro-tempore, con sede in Torino, Piazza Piemonte 1 e contattabile al seguente indirizzo mail: crpo@regione.piemonte.it

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna (CRPO)
crpo@regione.piemonte.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati sono trattati dal personale della Regione, che agisce quale incaricato del trattamento, sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo. I suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

La CRPO, per garantire la gestione e la tracciabilità delle attività svolte, assicura la conservazione dei suoi dati personali per un periodo di cinque anni dalla ricezione. Qualora, alla scadenza di tale periodo, risulti in corso un'attività istituzionale dell'Organismo afferente alle funzioni istituzionali assegnate dalla Legge regionale n. 46/1986, la conservazione dei suoi dati sarà assicurata fino alla definizione di tali attività.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15 - 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 co. 2, lett. b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati. Le richieste per l'esercizio dei diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica crpo@regione.piemonte.it

È inoltre previsto il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali secondo l'art. 77 del Regolamento o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).